

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PADOVA 14 DICEMBRE

### I tribunali di Commercio

Mentre la sua Commissione sta discutendo ed approvando il nuovo Codice Penale, la Camera, dopo votata la legge sui ministri, ha approvato eziandio l'abolizione dei tribunali di Commercio che da tutti ritenevansi ormai una incura cosicché l'opposizione fu lavata e di pura forma e forse presso qualche deputato imposta da riguardi a qualche grande elettore.

L'onorevole Guardasigilli può andar superbo ed essere contento dell'opera propria e dell'appoggio che dalla Camera gli viene concesso. Le chiacchiere finora erano state troppe e di chiacchiere il paese è stanco; il paese esige fatti.

E questa riforma per cui si abolisce quella superfluità dei tribunali di commercio è da porsi proprio fra i fatti.

O perchè l'onorevole Guardasigilli non sentirà poscia la forza per abolire tanti altri tribunali secondari di circondario i quali non riescono senonchè di inceppamento alla giustizia? Egli acquisterebbe perciò una vera nuova benemerita verso il paese, sebbene stia il fatto che questa riforma urterebbe contro ben maggiori pregiudizi e interessi locali.

Intanto però appaghiamoci di quello che si è ottenuto, anche perchè, quando si cammina avanti, anche se non si ottiene quanto si dovrebbe, pure si deve sempre accontentarsi e soltanto trarne lena per i passi ulteriori.

E non ne facciamo elogi soltanto al Guardasigilli ma anche a tutta la Camera, ed in specialità al relatore Indelli che fece

APPENDICE 17

Alberto Lisani

### LA ROSA DI SARON

— Come! — esclamò trepidando il giovine — tanta gioia così improvvisamente per me!

— Sì, sì, accondiscendo. Sposatela, e che tutto finisca lì.

— Grazie! grazie! — ripeté il giovine stringendoli commosso la mano. E poiché ebbe tutti salutati ed apprese del matrimonio di Paolo e di Lauretta.

— Ma come — chiese ad Elena — tutto questo?

— E' stato un equivoco! — rispose ella sorridendo. — Nella lettera che Paolo ha inviato, prima di venire, allo zio suo, non aveva fatto il nome della giovine, cui egli voleva unirsi in matrimonio. Il signor Gaspare e la signora Maria credettero si trattasse di Amelia.

— E invece si trattava...

— Come avete appreso, di Lauretta.

presto e bene la relazione senza perdere tempo in rafazzonare volurai.

Osserviamo anzi come altra volta l'Indelli fosse accusato di essere l'uomo dalle relazioni che non venivano mai; invece adesso colle sue relazioni sui ministri e sui tribunali di Commercio provò il contrario. Il che torna ad elogio di lui ma vuol dir pure che una forza maggiore sospinge al lavoro proficuo, e ciò riconosciamo doverci a un ministero che sa che cosa vuole e che, innanzi tutto, vuole lavorare e non soltanto rubare il tempo, come si faceva negli ultimi anni, giovandosi appunto in ispecialità degli eterni lavori delle Commissioni.

### Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 13

Presiede l'on. Biancheri.

Gallotti anche a nome di Cagnola e di Gorio svolge un'interrogazione al ministro per l'agricoltura e commercio per sapere se egli intende regolare il commercio della margarina o burro artificiale, nonché degli altri surrogati del burro, in modo che sieno impossibili gli abusi che oggi si verificano a danno dei produttori del burro naturale e a frode dei consumatori. Dice che la Francia, la Russia, gli Stati Uniti, e molte altre nazioni hanno provveduto per togliere questo grave abuso.

Grimaldi riconosce la gravità della questione sollevata. Osserva però che tecnicamente, riesce ancora difficile di scoprire le adulterazioni. In ogni modo, il governo non trascurerà di continuare gli studi in proposito.

Riprendesi la discussione per l'abolizione dei tribunali di commercio. Cuccia dichiara di essere favorevole al principio della legge, crede però indispensabile che si introducano nel progetto della necessaria modificazioni.

Palomba combatte il disegno di legge; ritiene che non si possa uccidere il diritto commerciale.

Cerutti crede che sarebbe opera

— E' un equivoco curioso.  
— Drammatico, se volete!  
— Ah! — pronunciò il giovine — Ecco Amelia!

Questa aveva tutto conosciuto da Lauretta, e aveva tutto udito dalla sua stanza; piena perciò di gioia, sorridente, si avvicinò a loro.

— E che hai fatto — le chiese Elena — in tutto questo tempo?

— Non lo saprei neppur io!

— Forse ti sei andata a leccare un poco? — esclamò la signora Geltrude.

— E — soggiunse Lauretta — ad adornarti di quella rosa, che vuoi proprio conservare?

— Ce l'hai fatta, eh biricchina! — disse il padre. — Ho saputo tutto; e accondiscendo a tutto. Una pietra si deponga sul passato.

— Un pietrone, se volete.

— Amelia — con effusione esclamò, movendole incontro, Armando — e a me non dici niente?

— Ah, siete qui il mio bell'uomo! Ebbene ora non vi voglio più! — rispose la giovinetta tra il serio ed il faceto; — assolutamente non vi voglio più!

— Ma se pochi istanti sono...

— Va bene; dite quel che volete

— continuò nello stesso tono la fanciulla; — ma Amelia non sa più che

vana riformare una istituzione che ha fatto il suo tempo.

Fagioli considera oramai superflua la difesa del progetto di legge, quando gli stessi oppositori non osano combattere direttamente il principio cui esso è informato.

Zanardelli risponderà soltanto a pochi appunti mossi al progetto.

L'unanime voto degli uffici e della commissione lo dispensano di un'ampia difesa. Afferma che l'abolizione dei tribunali di commercio s'impone anziché come una questione, come una necessità.

La stampa d'ogni colore, la magistratura, i giuriconsulti, autorevoli membri del Parlamento concordano in questo concetto.

Le splendide tradizioni dei tribunali di commercio non sono una ragione pel loro mantenimento, perchè quelle tradizioni risalgono a tempi assai remoti, a tempi nei quali i fori eccezionali erano la norma comune, mentre il foro moderno si fonda sulla unità di giurisdizione.

È vero che taluni Stati mantengono ancora i detti tribunali, ma vero altresì che delle nazioni floridissime per commerci, hanno ritenuto conveniente di abolirli.

Taluni hanno sostenuto un omaggio alle consuetudini il loro mantenimento; a questi l'oratore risponde che il diritto commerciale non era codificato quando i tribunali di commercio furono istituiti.

Randaccio disse che il guardasigilli trattò i detti tribunali con giustizia non con grazia. Ora egli, l'oratore, rese omaggio alla rettitudine, alla integrità dei magistrati commerciali, ma altre considerazioni gravi impongono la riforma proposta.

Conviene tener conto della posizione delicata in cui trovansi i giudici; nota la difficoltà che, per tali ragioni, si pronunziano giudizi imparziali.

Nota che l'ampliamento delle competenze dei tribunali di commercio hanno procurato loro un maggior lavoro che ai tribunali civili e correzionali.

Risponde a Cuccia e Fagioli di concordare la loro idea.

Conclude raccomandando alla Camera di approvare la legge.

Dopo osservazioni e raccomandazioni di Campi, Berio, Villa, Panatoni, Barterio si approvano gli articoli e la legge con voti favorevoli 218 e contrari 12.

Si annunzia un'interrogazione di Mel,

farne del signor Armando!... Ah vi insegnerò io a credermi tantofrivola, tanto volubile! come se fossi una bambina!... Voi fate l'indiano eh? Ebbene — disse levandosi di tasca l'alburno di Armando, — lo conoscete voi?

— Ah! — esclamò il giovine.

— E vi ricordate anche fra gli altri di quello scarabocchio, che comincia

O rosa di Saron...?

Chiamarmi maliarda, sirena, traditrice così a buon prezzo? Trattarmi da testa leggera così a buon mercato?

Questo mio canto come estremo addio Abbiti, o Sullamita dal mio cor; Del moribondo qual ricordo pio Giunga allo guardo tuo questo mio fior.

Ma almen su l'ossa del tuo vate mesta Mormora qualche giovanil canzon, Ma almeno adorna l'urna mia di questa Povera rosa, o rosa di Saron.

Ebbene andate, — la conosco anche io sapete la Bibbia! — andate mio bel cavriulo, mio bel cerbiatto, andate « sui monti di Beter, finchè spiri l'aura del giorno, » in cui Amelia tornerà a voi. E aspetterete un bel pezzo, sapete!... Mio povero tradito, morite, morite pure...

Bonghi ed altri se il governo intenda di provvedere colla riforma della legge comunale e provinciale o con qualche altro modo, alla condizione dei segretari comunali.

Crispi risponde che per assicurare la posizione dei segretari comunali vedrà se sarà il caso di presentare un progetto speciale.

Magliani propone di presettare sabato l'esposizione finanziaria.

Levasi la seduta alle 550.

### La Voce degli Irredenti

Trieste, 12 dicembre.

(Nostra corrispondenza)

Al Politeama Rossetti ieri (11) fu dato un grandioso concerto vocale istrumentale a tutto beneficio del gruppo locale della Società « Pro Patria. »

Il successo era in precedenza assicurato per lo scopo patriottico cui i triestini non potevano non rispondere nel modo più degno.

Ben 130 erano i coristi, e l'orchestra contava 70 distinti professori che resero il concerto un vero avvenimento anche dal lato musicale. Ed a ragione il pubblico rimase estasiato.

Dieci furono i pezzi presentati, e, oltre a quelli di distinti autori, quali Rossini, Boito ecc., vi figuravano pezzi speciali di autori presenti, i quali anzi diressero l'esecuzione dei singoli pezzi di loro fattura.

Non descriverò il successo, per così dire, artistico dei singoli pezzi; constatato soltanto che si passò in tutti da uno ad altro applauso.

Il programma fu poi eseguito tutto con somma esattezza e si distinsero moltissimo Romanello, Tirindelli, che si dimostrò un bravissimo violinista, la Sambo e tutti gli altri.

Costato pure che straordinario fu il successo del coro « Pro Patria » dell'esimio Wieselberger, benemerito consigliere comunale di parte liberale. Ve ne trascrivo alcuni versi:

... al richiamo del materno accento  
Pura zampilla come rio tra' fior  
La favella ch'è raggio e sentimento  
Interprete del gaudio e del dolor.

— Ma però — osservò il giovine sorridendo — la rosa la trovò ancora sul vostro seno!

— Oh! non crediate già che io abbia tanto in memoria i vostri doni. Paolo, è vero che me l'avete data voi questa? —

Paolo sorrise per risposta, e prese il fiore che gli consegnava la giovine.

— Dunque — continuò questa — vedete che sono proprio decisa a non volervi più. Sono irremovibile, irremovibilissima! —

E ciò dicendo volse le spalle al giovine, e fece alcuni passi innanzi.

Elena e Lauretta ammiccarono ad Armando. Questo aveva già tutto compreso, e sorrise.

Adagio, adagio Amelia volse indietro il capo, e quando vide Armando sorridere e divorarla cogli sguardi pieni d'affetto, diè un grido di gioia, ed ebbra d'amore corse incontro a lui che verso di essa si avanzava, e si gettò fra le braccia.

— Armando!

— Amelia!

— Esclamarono i due giovani, e le loro labbra si confusero in un bacio lunghissimo di amore.

Allorchè sollevò la testa dal seno di Armando, afferrandolo per le mani.

— Ti perdono — esclamò la giovinetta. — Ma, cattivaccio! non ti venga

E più avanti:

Canta le glorie e canta le sventure,  
Vita e morte, passato ed avvenir,  
Dove il moto fatal le creature  
Spinge eterno fra l'estasi e il martir.

Salve, o favella, onde fur grandi gli avi  
E de' nepoti reggerai le sorti  
Sprona g'linarti, suscita g'lingnavi,  
Consola i buoni ed incorona i forti;

Il coro così finisce:

Salve, o divina: tu ripeti eterna  
La parola che Dante immortalò,  
Tu sei la stella che il pensier governa  
E il suo genio sovrano illumina.

Le parole del coro non sono però tutte di Cesare Rossi come può parere; una buona parte sono della polizia la quale fece molti tagli all'originale e poi rafazzonò alla meglio le rime. Del resto ce ne restava tuttavia più che abbastanza perchè il pubblico ne comprendesse lo spirito patriottico.

Ma destò un vero entusiasmo indescrivibile l'inno del Wieselberger che fu replicato per tre volte fra insistenti ed imponenti dimostrazioni. Wieselberger fu chiamato dodici volte all'onore del proscenio. La musica fu distinta specie nella finale, dove si sentono alcune battute che somigliano molto alla *marigliese*. Fu acclamato assai anche il Rossi e tutti soltanto furono dolenti che egli non potesse intervenire per tutto di famiglia.

Nel tempo che si stavano cantando il coro, tutti i signori erano a capo scoperto; ogni punto saliente era coperto da immani applausi e da grida; di poi fu fatta un'imponente dimostrazione a Wieselberger, e terminò fra nuovi immensi evviva.

La polizia era rappresentata da una immensa massa di agenti d'ogni specie tanto da far credere il teatro essere una gran prigione. Due compagnie di truppa erano consegnate; scusate se è poco!

Il provento ha superato i cinquemila fiorini, e questa è la migliore prova del successo.

Trieste ha fatto un'altra vera dimostrazione patriottica, di cui va tenuta nota. Onore a Trieste.

Argo.

mai più in mente d'aver tali dubbi intorno a me. Più mai di quegli scritti così crudeli, così ingrati!

— Te lo prometto!... Ma la mia rosa l'hai proprio distrutta?

— Paolo — esclamò la fanciulla, — favoritemi la rosa che vi ho consegnato, Perdonatemi!... Non l'ho distrutta — continuò rivoltasi sorridendo ad Armando, — ma lo farò ora.

— Amelia, piuttosto lasciala a me allora!

— No, no! E' necessario — rispose la giovinetta — che con essa scompaia ogni memoria del passato. —

E sparpagliò per ogni parte i petali del fiore.

Poscia, corsa ad un cespuglietto, e toltane una rosa,

— Eccone un'altra — esclamò — spuntata nel giorno della nostra gioia. —

E postala sul seno,  
— Questa — soggiunse sorridendo — mi ricorderà veramente di essere la tua rosa di Saron! —

Armando, commosso, cadde ai piedi della fanciulla e baciatale la destra,

— E a me pure — esclamò — ricorderà che io sono il tuo cerbiatto! —

FINE.

# Corriere Veneto

Pubblighiamo, per ispirito di imparzialità la seguente ma anche perchè ci aggrada vedere persone che sentono la necessità di venire a spiegarsi sovra l'argomento che tanto oggi si dibatte; lasciamo però al corrispondente la facoltà di replica, osservando pure allo scrivente che in ogni caso il parlare di anonimi ecc. è ormai un voler usare ferri vecchi e fuori d'uso:

NOVENTA VICENTINA 10 dicembre.

Preg. Sig. Direttore

Nel N. 329 del di Lei pregiato giornale è pubblicata una corrispondenza da Noventa, la quale non posso lasciar passare senza risposta, perchè a torto mi accusa. Solo sono dolente di farlo un po' troppo in ritardo.

I fatti narrati da quell'articolaista non rispondono affatto alla verità. Membro del sodalizio operaio avevo diritto e dovere di tutelarne l'interesse e di oppormi a che spese di qualche rilevanza si votassero senza un'accurata e ponderata disamina.

Questo non altro fu lo scopo che determinò il mio contegno in quella seduta della Società Operaia.

Quanto al sig. corrispondente parmi che se lo avesse animato il sentimento della verità, avrebbe dovuto possedere il coraggio di non ascondersi dietro quell'eccellente riparo che è l'anonimo.

Le verità si dicono a fronte alta — chi si nasconde per solito ha mire ben diverse.

E non dico di più.

La ringrazio e me Le offro

Dev.°

f. Pietro Scardin

**Adria.** — A tutto 31 Dicembre 1887 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico dell'Ospitale.

Lo stipendio annuo è di L. 2500, gravato della tassa di R. M. Per informazioni rivolgersi alla Prepositura dell'Ospitale stesso.

**Ponte di Barbarano.** — Alla petizione dei preti fu contrapposta altra petizione in senso contrario.

L'esempio è tale che davvero andrebbe bene si imitasse anche in altri paesi.

## Corriere Provinciale

Da Este

12 dicembre.

### TRAMVIA VICENZA - ESTE

Per iniziativa della nuova Giunta Municipale si riattivarono in questi giorni le pratiche del tramvia Vicenza-Este.

A tale scopo furono convocati i Sindaci dei comuni interessati ad una riunione preliminare, presieduta dall'Assessore sig. Carminati.

Vi intervenne il dott. Antonio Ventura nella sua qualità di ex presidente dei sindaci dei comuni consorzianti e quale membro, unitamente agli ingegneri Lazzarini e Pedrazzoli, della commissione incaricata da parecchi anni dal Consiglio Comunale di Este di annodare le pratiche pel suddetto tramvia.

Fa penosissima impressione a tutti la ricomparsa in scena dei signori Ventura e Lazzarini, i quali potendolo, nulla fecero, anzi si mostrarono ostinati avversari di questo progetto dalla cui attuazione il paese attende non pochi vantaggi economici.

Ammaestrati adunque da un lungo passato ci permettiamo di raccomandare alla Giunta, se intende con *lealtà* e *serietà* di attuare il tanto sospirato tramvia, di affidarsi totalmente all'opera propria, mandando a carte quarantotto tutte le commissioni passate, tanto più se composte di elementi dissolventi come il Ventura ed il Lazzarini. Che se poi si ha in mente di ripetere una di quelle tante buffonate che fanno certi signori quando sono al potere, per dare, come essi

dicono, un po' di offa alla piazza, cioè a quei *mascalzoni* che desiderano vedere risolte *tutte le questioni* riguardanti il miglioramento morale ed economico del paese, si chiamino pure al loro posto il Ventura ed il Lazzarini che sogliono prestarsi con tutto zelo a simili gherminelle.

Vi ha un altro argomento che giova porre in campo. Il valersi dell'opera dei signori Ventura e Lazzarini equivale a dare un aperto schiaffo ai Sindaci sunnominati, i quali sono assai indignati per il modo punto corretto con cui fu trattata la questione del tramvia dal sig. Ventura quand'era sindaco di Este e dal suo successore il poco compianto Lazzarini.

Ricordiamo per chi non le sa che il primo è attivo ed operoso soltanto nel creare imbarazzi ad ogni buona amministrazione. Il secondo, quando non si tratta di affari di banca è il più inerte e confusionario amministratore del mondo. La nuova Giunta dovrebbe saperne qualche cosa in proposito!

V.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio provinciale.** — Il consiglio provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria pel giorno 20 corrente mese e successivi per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. a) Proposte di riforma della pianta degli uffici provinciali.

b) Nomina dei capi ufficio.

2. Nomina del rappresentante della provincia nel consiglio d'amministrazione dei manicomi centrali di San Servolo e S. Clemente in Venezia, in sostituzione del cessante signor consigliere avv. comm. Coletti Domenico per il quadriennio 1888 1891.

3. Proposte e deliberazioni sullo Statuto del Consorzio Idraulico Serraglia.

4. Proposte e deliberazioni relative allo Statuto del Consorzio Idraulico Vitella.

5. Domanda della rappresentanza del Consorzio Lozzo Valcitra affinché l'argine sinistro del canale Bisatto venga classificato in prima od in seconda categoria.

6. Domanda del Consorzio Fluviale Gorzon Medio per l'esecuzione delle opere di bonifica dei terreni paludosi esistenti nei comuni di Anguillara Veneta, Barbona, Boara Pisani, Pozzonovo, S. Urbano, Stanghella e Vescovana classificati in prima categoria a termini della legge 4 luglio 1886 N. 3962 serie III con riferimento alla precedente 25 giugno 1882 N. 869 serie III.

7. Parere sulla domanda della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche per erogazione d'acqua mediante sifone metallico dal canale navigabile Piovego in prossimità del pubblico Macello di Padova, per oggetto industriale.

8. Autorizzazione di stare in giudizio contro il sig. Canetti Fortunato di Geremia, erede di Canetti fu Antonio ora imprenditore di manutenzione della strada Este-Masi per rifusione di spese per contravvenzioni alla legge sul bollo.

9. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della deputazione provinciale.

10. Relazione della deputazione provinciale sulla gestione 1886 87.

11. Proposte sulla classifica in 1.ª categoria delle opere di bonificazione di terreni posti del comune di Tombolo a seguito di nuova domanda prodotta dal medesimo.

**Trasferimento di studio.** — L'avv. Eugenio Valli ha trasferito il proprio studio in Via S. Gaetano N. 3174 casa Marzolo.

**Le Memorie di Garibaldi.** — Presso il cassiere della società Reduci sig. Nicolò Olivotto (Sant'Apollonia) si ricevono le sottoscrizioni per

avere le Memorie autentiche ed originali del **Generale Garibaldi** che stanno per pubblicarsi dalla ditta Barbera di Firenze.

Chi sottoscrive dovrà versare l'importo di lire tre, prezzo dell'opera.

**Ancora i seminaristi e le petizioni al Papa.** — Il cav. Romizi, provveditore agli studi, si è gentilmente prestato a vedere le petizioni spedite al Papa pel caso fosservi allusioni al potere temporale. Ed egli in proposito ci comunica:

« Gli scritti diretti a S. S. dagli studenti delle scuole classiche del seminario vescovile e trasmessi in copia a questo ufficio scolastico non sono nè indirizzi, nè petizioni, ma un atto di omaggio di cattolici al loro capo per la prossima festa del giubileo. »

E noi ne prendiamo atto, notando però come per consimili cose debbasi sempre ricordare il *latet anguis*. Curiosa poi la distinzione fra indirizzo e omaggio! E l'educazione?

**Suicidio.** — L'altra mattina il colono Roverato d'anni 52, padre di numerosa famiglia, abitante nella frazione suburbana di Torre, per gravi dissesti economici, decideva porre termine ai propri giorni.

Preso un fucile se l'appoggiava davanti al cuore e lo faceva scattare. La palla ne usciva per la schiena. L'infelice rimaneva morto sullistante.

**In gloria et bucolica.** — Domenica avrà luogo l'ingresso del nuovo parroco dei Servi, certo Don Cantale. Per questa ragione non soltanto si pulisce il sottoportico di fronte alla Chiesa ma si apparecchia una illuminazione con cerini da apporvisi.

Poi relativi denari i fabbricieri sono andati casa per casa, mentre quei denari sarebbero spesi lauto meglio per soccorrere qualche famiglia povera.

Non sappiamo se con questi denari si pagherà anche un tanto pranzo che ci si dice disposto per quaranta coperti.

Ecco come tutti i santi anche nei preti finiscono in *gloria et bucolica*! Ma è permesso adoperare e impedire il pubblico passaggio?

**Circolo Filarmonico.** — Si avvertono i Soci che venerdì 16 corr. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo un concerto orchestrale e vocale col gentile concorso della signorina Emma Buz zolla nonchè di egregi Professori e Dilettanti della città.

Il programma sarà distribuito la sera del concerto.

I biglietti, cui ogni socio ha diritto potranno ritirarsi alla Segreteria del Circolo soltanto nei giorni di giovedì e venerdì 15 e 16 corr. dalle ore 3 alle 5 pom. verso esibizione del biglietto personale permanente.

**« Allegria ».** — Il carnevale si approssima e già s'incomincia a festeggiarlo. Da due domeniche in una vastissima sala sita ai Fate bene fratelli alcuni artisti, per passare meno male queste lunghe serate invernali, si radunano in società dal titolo « Allegria » e là si danno a vertiginosa danza. Non mancano graziose ed instancabili ballerine che muovono alla danza con il vigore della gioventù e il fascino della bellezza.

Una piacevole orchestrina dà vita a queste festine che riescono invero tutta allegria, tutta anima, tutto brio.

**Una al dì.** — Al ballo. — Guarda quella signora, come rassomiglia stranamente a mia suocera. — Amico mio, calmati... non è una ragione per ammazzarla!

**Bollettino dello Stato Civile del 12 Dicembre**

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 5. **Morti.** — Minozzi Eugenio di Antonio di giorni 10 — Bordin Girolamo fu Andrea di anni 59, domestico, coniugato — Gardin Pietro fu G. B. di anni 77, villico, vedovo — Un bambino esposto.

## Spettacoli d'oggi

Stati Uniti. — Concerto ore 8 1/4. S. Fermo — Riposo.

**Lo smagrimento.** — Chi fa la cura dello ioduro di potassio smagrisce, chi soffre gravi patemi di animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'inappetenza, i giovani nel momento dello sviluppo smagriscono, in una parola vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. E l'uomo che sa il suo conto deve smaniaosamente trovare il modo di ripararvi, perchè quando la macchina deperisce è disposta a mille mortali infermità. I soliti analetici: l'olio di fegato di merluzzo, l'orzo tallico ecc. ecc., a nulla valgono. Un rimedio meraviglioso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferruginosa ricostituente che dopo lunghi studi ha trovato il Dott. Mazzolini di Roma. Essa è digeribilissima si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante come possono certificare quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglie di L. 1,50 aggiungere cent. 60 per pacco postale che vi possono entrare 3 bott.

Depositi in Padova presso la drogheria **Dalla Baratta**, Via ex Porti d'Alti; farmacia avv. **Roberti** — Vicenza farmacia **Bellino Valeri** — Venezia farmacia **Bötner** — Verona drogheria **Negri**.

**Il giornalismo in Italia.** — La lotta fra i giornali più diffusi per estendere la loro clientela, ha raggiunto anche da noi proporzioni americane.

Il **Popolo Romano**, il quale, a parte il suo colore politico, è uno dei meglio compilati e il più diffuso nella capitale, offre ai suoi associati (24 lire all'anno) un grande quadro oleografico, che in commercio non può costar meno di sette od otto lire; un quadro a guisa di acquarello; il bellissimo romanzo di Feuillet, **La Morta**, legato all'inglese, un calendario da portafoglio e, per giunta, regala ogni settimana **L'Ultima Moda**, con 40 figurini, edizione speciale di lusso, tirata per i suoi associati.

Dove arriveremo?

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 14 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 15 —
Fine corrente . . . . .		99 30. —
Fine prossimo . . . . .		— — —
Genova . . . . .		79 — —
Banco Note . . . . .		2 02 3/4
Marche . . . . .		1 25 1/2
Banche Nazionali . . . . .		2208 — —
Banca Naz. Toscana . . . . .		1148 — —
Credito Mobiliare . . . . .		1032 — —
Costruzioni Venete . . . . .		265 — —
Banche Venete . . . . .		370 — —
Cotonificio Veneziano . . . . .		210 — —
Credito Veneto . . . . .		243 — —
Tramvia Padovano . . . . .		— — —
Guidovie . . . . .		— — —

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

I contorni dell'uomo flemmatico sono molli, ottusi, cadenti e poco tesi; quelli dell'occhio incavati. Un segno caratteristico è sempre lo sporgere del labbro inferiore, perocchè sia questo un effetto d'abbondanza e non già di scarsità d'umori. L'occhio del flemmatico manca di vivacità, e la sua carnagione di colore; i suoi capelli son biondi o castagni, sovente radi e pressochè sempre arricciati; i denti irregolari e di una tinta azzurrogola.

## Due giorni d'un almanacco

**14 Dicembre Mercoledì** — Guerrazzi G. D. insigne scrittore, di Livorno. 1804 1873 — San Venanzio.

**15 Dicembre Giovedì** — Muore Covelli Nic., abruzzese, naturalista rinomato. 1790 1829 — San Valeriano.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Segue udienza ant. del 13 Dic.

Requisitoria del P. M.

Comincia dal distinguere due specie di abusi; altri che riguardano la giustizia punitiva, altri la morale; di questi ultimi non si occupa, essendo già essi stati giudicati dal pubblico; dei primi bensì e presto chi s'aspetta ne darà giudizio. Fa un ben meritato elogio al distinto Presidente e desidera pel bene della giustizia che molti magistrati seguano l'esempio di scienza, accuratezza ed imparzialità.

Dopo una breve storia degli antecedenti processi riferibili al Monte, prima delle pignarole, poi Dinati, Rimini, Gattolin, e con un maggiore crescendo fino all'amministrazione. Processo di falso è questo e di truffa e ne sono imputati Palamidese e Cicala, il primo stimatore, il secondo impegnante.

Fa la storia delle prime inchieste, e come dall'elaborato del Consigliere avv. Balbi, passato dalla Prefettura al Tribunale, avessero luogo le perizie giudiziali; chè se alquanto non in tutto uguali, essendo giustificata la causa del divario, pure dall'esame di queste, degli elenchi e da prove testimoniali, deduce la doloosità, non facendo calcolo del maggior numero di impegnate, stimate da Flucco in confronto di Palamidese, bensì della frequenza delle impegnate stesse, dalla conformità dell'imballaggio, dalla identità delle persone impegnanti, dalla eccessiva stima e sovvenzione e dal danno che ne risultò allo stabilimento ed ai terzi.

Osserva come in ogni specie le prime impegnate fossero sempre presentate dal Cicala e stimate dal Palamidese, come questi eludesse i timori del Flucco, perchè sciente od insciente gli era necessario averlo per complice, ed era facile averlo, perchè già esautorato nella opinione dei superiori e dei compagni, degli avvertimenti quali anzi il Palamidese ridevasi Osserva come la diversità del trattamento nelle sovvenzioni fosse rimarcato da altri impiegati, come anche da altri che non potevano mai raggiungere simili sovvenzioni nemmeno con identica merce. Aggiunge come, proibito di ricever rasi, stoffe, tela ed intovagliate, si ricorresse all'espeditivo di mascherarla; e qui ad opera specialmente del Palamidese, che è provato le facesse confezionare in sua casa e poi si impegnavano dietro la sua sola stima.

Qui fa una distinzione delle impegnate che faceva per conto proprio il Palamidese, e si sorprende come uno che avea bisogno d'impegnare oggetti di casa, fosse in possesso di pezze di tela; fa specialmente osservazioni sulla famosa impegnata delle velette. Dice che esso era in possesso dei bollettini del trucco che per tali furono riconosciuti da chi faceva l'acquisto di una partita di bollettini da esso ceduti al Gattolin.

Udienza pom. del 13 Dicembre

Continua

In requisitoria del P. M.

In più occasioni è smentito il Palamidese nelle sue deposizioni nel corso del dibattimento dai periti e testimoni circa le sue continue relazioni con la Trevisan. Con la Nalesso pure erano rapporti segreti quantunque non possa esser provato che andasse in sua casa.

Parla dei rapporti più importanti del Palamidese con Cicala convalidati da molti testimoni, specialmente dalla Sardo che avea veduto il denaro passare dall'una all'altra mano. Dice dello scherzo notato dal Bonaventura a proposito dei vestiti da maschera; questi rapporti intimi non sono giustificati ma negati dagli imputati.

Quantunque non scialacquatore incontrava spese non compatibili con le sue condizioni finanziarie per le quali era costretto a far impegnate giornaliere. Non gli fa accuse delle laute colazioni e della distribuzione del Marsala, ma non le trova compatibili; e devono essere il risultato di altre risorse, e specialmente di quest'ultima favorita per far tacere coloro che osservavano e si lagnavano della sua condotta.

I fatti provano come il Cicala fosse l'autore delle impegnate miracolose come vendesse poi i bollettini; cerca questi di coprirsi di essere l'autore delle impegnate dei cuoi, ma il P. M. lo ritiene per tale specialmente per

la deposizione Sardo e per la gran quantità di bollettini di tal specie dei quali si trovava in possesso e poi vendette, e più per le deposizioni del Ritratto che vuole non aver conoscenza di chi gli desse i cuoi mentre tutti conoscevano la relazione di queste due persone legate anche pel delitto essendo stati entrambi condannati per spenzione di biglietti falsi. Tanto più che, come nelle altre impegnate, non era mai dato incarico di ricevere una determinata somma di denaro.

Finalmente l'accusa di qualche tentativo di subordinazione dei testimoni.

Da tutta questa sintesi egli stabilisce la frode del Palamidese e la complicità del Cicala. Ora determina per qual reato abbiano essi commesso. Autore del falso il Palamidese, se i regolamenti del Monte da lungo tempo trascurati non facessero cambiare quell'apprezzamento che esso intrinsecamente ritiene sussistere; ciò invece provato, risulterebbe il Cicala agente principale. Nella ipotesi che scomparisca il falso resta sempre la truffa; autore allora ne sarebbe il Cicala e ciò per tante truffe quanti sono i bollettini venduti, risultando essa dal raggio, perchè indicava ai compratori di verificare la merce, cosa che si permise in seguito, nella insussistenza delle somme rappresentate dai bollettini e il Palamidese in allora sarebbe l'agente principale.

La pena, accogliendo la prima ipotesi, e la teoria che il mezzo assolve il fine, sarebbe pel Palamidese, diminuendo anche per le concesse attenuanti, ad anni uno di carcere. Pel Cicala, in causa delle recidive, anni due d'ugual pena.

Nella seconda ipotesi, superando il danno le lire 500, Cicala, come autore, dovrebbe condannarsi ad un anno di carcere, avuto anche riguardo alla recidività. Palamidese, agente principale, allora a mesi sei.

Cicala per la continuazione del reato ad altri mesi sei, ed entrambi più nelle spese giudiziarie ed al risarcimento del danno da liquidarsi in altra sede.

#### Difesa avvocato Fuà per Palamidese

Chiama autore di miracoli il P. M. perchè ha seguito il sistema di eliminare le testimonianze, e poi giovanandosi per le sue conclusioni farle diventare il materiale del reato che mai si raggiunse. La citazione parla del reato di falso e truffa per lire 9 mila. L'istruttoria fu in difetto perchè non essendovi stime, si accusò di falso nella stima. Egli ben fece quindi a decampare da tale accusa azzardandosi quasi a disprezzo. Resterebbe quindi la truffa; ma quali raggi vi erano nella sovvenzione? I bollettini di Monte non sono fatti per girarsi, ma per cauzione del depositante, di più per parte del Palamidese non eravi raggio dal momento che non obbligava alcuno a compararli.

Non basta siavi un danno materiale; conviene anche precisare il quantitativo del danno, e ciò non risulta dalle perizie, come non è provato che le merci presentate sieno precisamente quelle dal Cicala impegnate, e sovvenute dal Palamidese. Per tal mancanza si ebbe ricorso ai prospetti che si fecero in forma adamitica e famigliarmente si volle aggiungerne un altro. L'operazione del Silvestri e Guardalbene fu per così dire dispoetica e da nessuno controllata, e di più finchè non è provato che il danno materiale superi la cauzione del Palamidese, non si può parlar di condanna. Perchè il Palamidese avrebbe lavorato per perdere cauzione ed impiego? I periti dichiarano che alcune merci avevano un maggior valore ed erano di qualità tale da far cadere in errore chi non fosse espertissimo, e qui stesso se ne ebbe una prova nelle differenti stime della stessa merce fatte dal Cortivo e dal Contin.

Esamina anche le stime dei cuoi ed osserva come si parli di tara non determinando il peso della stessa.

Venendo all'imputazione soggettiva il Palamidese si voleva far passare per un furbo abilissimo; nel processo non se ne ha alcuna prova, fuori di quella dell'esame, ma chi non sa che l'esame spesso volte è una fortuna? Le informazioni sono contraddittorie e mancanti di prova. Lo dipinge come un miserabile astratto e caparbio. Non ci sono prove di spese eccessive, ma per alcuna volta necessaria. Chi non sa che pel fratello regalare Marsala è come per un altro regalare vino, e se era regalato non poteva di nuovo regalare?

Descrive il falso ambiente in cui si viveva, negli uffici del Monte e come nessuno di quelli che tanto ambigualmente deposero al dibattimento ebbe

il coraggio e la franchezza, se degli abusi esistevano, vedendo il Palamidese giocare la propria posizione di avvertire il Direttore Palazzi; e qui fa del medesimo l'apologia dicendo che fu una fortuna per lui l'averlo fatto formare al dibattimento; così l'intera città modificando gli errori giudiziari sul di lui conto dovrà anzi essergli grato per la sua attività, che gli fece ritrovare il modo di poter rivendicare al pio luogo varie decine di migliaia di Lire, per il che ebbe anzi lode, da esso vedute, dall'autorità tutoria.

Quello che gli fa meraviglia si è non vedere il Flucco seduto al banco dell'accusa, tutti e due gli stimatori sarebbero purgati dalle incolpazioni ma tutti e due dovevano risponderne nell'ugual modo.

Essendo l'ora molto tarda ed il P. M. alquanto indisposto come pure uno dei Giudici, il Presidente crede opportuno rinviare la continuazione della difesa Fuà.

### Un po' di tutto

**Un colonnello francese sul-cida.** — Si ha da Rouen:

Era stato condotto nella prigione militare il colonnello di fanteria Ruffat per un motivo che si tiene segreto. Il colonnello nella sua cella si tagliò la gola ed ora è moribondo.

**Il monumento di Plewna.** — L'altro decimo anniversario della presa di Plewna, dal duca Nicola si è inaugurato a Mosca il monumento eretto in memoria del corpo dei granatieri che fecero prigioniero Osman pascia.

Il monumento doveva sorgere a Plewna, ma si dovette farlo a Mosca giacchè in Bulgaria ora non tira buon vento per i russi.

**Il porché della fuga d'un forzato.** — Venerdì scorso un forzato addetto alla colonia penale di Porta Furba, presso Roma, certo Calabresi, d'anni 37, condannato a 14 anni di pena e che ne aveva scontati 10, riuscì a fuggire, nonostante che fosse inseguito dalle guardie che gli spararono addosso vari colpi di fucile. Il forzato evaso girò tutta la notte per la campagna e sabato capitò a Frascati, dove entrato in un'osteria, mandò a chiamare il sindaco, dicendo che si voleva costituire.

Giunto il sindaco, il forzato gli narrò piangendo che era sfuggito dallo stabilimento di pena perchè le guardie lo avevano battuto a tal segno da cagionargli vomiti di sangue. Intanto erano sopraggiunte le guardie della colonia penale, le quali reclamavano il forzato. Il sindaco energicamente si rifiutò di consegnarlo e lo tenne in custodia nelle carceri comunali telegrafando il caso alla prefettura di Roma.

**Contro il clericalismo.** — Ci mandano da Livorno essersi colà costituita una Assoc. anti clerical, che raccoglierà i liberali di tutte le gradazioni onde intraprendere un lavoro serissimo di propaganda contro la influenza clericale.

**L'uccisione di un lupo.** — Ieri l'altro fu ucciso con un colpo di fucile, alla Pesca fiorentina presso Capalbio un lupo che aveva fatto strage di oltre 100 pecore, molti agnelli, un cavallo malato e un asino.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti che nominano:

Calenda (già prefetto d'Ancona) a prefetto di Palermo, Ramognini (già prefetto di Genova) a prefetto d'Ancona, Brecciamorra (già prefetto di Messina) a prefetto di Venezia.

La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che colloca in aspettativa per motivi di servizio Barde-soni, prefetto di Palermo.

Quest'ultimo come i nostri lettori sanno per i nostri telegrammi è incolpato di pessima amministrazione.

Il Consiglio d'agricoltura destina premi d'incoraggiamento alle latterie sociali. Concorso del Veneto: due di Udine, sei di Belluno, quattro di Venezia, una di Venezia.

Ottennero il primo premio di lire 1000 la latteria sociale di Altissimo della Provincia di Vicenza e la latteria sociale di Fanna, Provincia di Udine.

Il premio di 500 lire la latteria di San Daniele, la latteria Bellati di

Feltre; il premio di lire 1000 la latteria sociale di Soligo; premi minori la latteria Timonchio di Vicenza, R. zios di Belluno, Mareson e Secoli di Belluno, la latteria di Cergnai di Belluno, e Bortoluzzi in Grassaga, frazione di Noventa di Piave.

Furono premiati i casari, Fancini della latteria di Fanna; Floreano della latteria di San Daniele.

### (Nostrì dispaeci)

Roma, 14 dic., ore 9 40 ant.

La Spagna ha positivamente aderito alla **lega italo inglese** per l'equilibrio del **Mediterraneo**.

— Ricevendo una commissione di impiegati provinciali e comunali Crispi promise ripresentare un progetto di legge per la insequestrabilità dei loro stipendi.

— Domenica sarà distribuita la relazione Ellena sul riordino degli istituti di emissione il cui progetto si discuterà in gennaio.

— In seguito alla deliberazione della Camera francese per l'aumento del dazio d'importazione sui prodotti italiani ritenuti **inevitabile l'applicazione della tariffa generale colla Francia**. Vivo scambio di telegrammi fra la Consulta e Parigi.

— Elogiati la nomina di Brecciamorra a prefetto di Venezia.

— A Berti e Pais interroganti sulla sorte dei segretari comunali, Crispi diede la seguente asciutta risposta: « La legge non contiene in proposito alcun provvedimento. I segretari comunali sono già abbastanza potenti; talora sono padroni assoluti nei comuni. Ai loro legittimi interessi si provvederà al momento opportuno con una legge speciale. » Varii commenti.

— Telegrafano da Parigi che il Tribunale della Senna emise ordinanza non farsi luogo a procedere contro Wilson per la famosa sostituzione di lettere.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Vienna, 13.** — Il « Fremdenblatt » constata categoricamente che la voce della pretesa dimissione di Kalnoky è una semplice manovra di borsa.

**Berna, 13.** — Le due Camere riunite in Assemblea federale, riele- sero tutti i membri attuali del potere esecutivo. Herstein fu eletto con 141 voti, presidente della Confederazione pel 1888, e Hammer vice presidente.

**San Remo, 13.** — Il dottore tedesco Braun partirà presto, vista la migliorata salute del principe ereditario di Germania.

**Mosca, 13.** — Il rettore avvertì gli studenti che l'Università è chiusa fino a nuovo ordine.

**La questione marocchina**

**Madrid, 13.** — Fu pubblicato il libro rosso; riguardo alla questione marocchina contiene specialmente i documenti relativi all'aumento delle guarnigioni spagnole in Africa, e quelli sulla riunione di una nuova conferenza a Madrid che tutte le Potenze accettarono.

Risulta dal complesso dei documenti che la Spagna desidera di consolidare l'impero del Marocco e mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo.

**Cosc d'Africa**

**Massaua, 13.** — Mille cammelli, provveduti da Kantibai, sono giunti. Ragazzi parte col prossimo postale per l'Italia.

**Massaua, 13.** — È scoppiato ad Arkiko un incendio senza conseguenze; bruciò un sacco di cartucce, appartenente a un ostaggio assaortino.

**Massaua, 13.** — Proveniente da Suez è giunto il piroscalo *Bosforo* con 109 cavalli.

Debbè ritornato ad Airmi rifornito come d'abitudine del bestiame necessario per mantenere il suo seguito.

Numerosi cammelli saranno distribuiti subito oggi o domani.

**Gabinetto francese**

**Parigi, 13.** — Carnot firmò i decreti di nomina dei nuovi ministri; sono:

Tirard, presidenza e finanze.

Florenz, esteri;

Fallieres, giustizia;

Sarrien, interno;  
Fays, istruzione;  
De Mahy, marina;  
Lubet, lavori;  
Drautresme, commercio;  
Vitte, agricoltura.

Il portafoglio della guerra è ancora incerto; venne offerto a Logerot.

— Il *Journal Ufficel* pubblica la nomina del ministero.

Assicurati che Tirard domanderà tre dodicesimi provvisori, ponendo la questione di fiducia.

I giornali accolgono freddamente il ministero.

**Parigi, 13.** — Camera — Tirard legge un messaggio di Carnot costante che il suo nome è un pegno di unione. Egli giustificherà la fiducia che il parlamento ebbe in lui. Conta sul suo concorso per allontanare ogni dissenso, garantire la sicurezza degli affari, incoraggiare il lavoro nazionale, migliorare le finanze (*applausi*). Il Parlamento darà così all'Europa il pegno più prezioso del desiderio ardente della Francia di contribuire a rafforzare la pace generale, i buoni rapporti colle potenze estere (*applausi*). Il Governo sarà vigile e risoluto guardiano della costituzione e delle leggi (*applausi*).

Tirard presenta poi il progetto che domanda che si votino i tre dodicesimi provvisori (*rumori*).

Il progetto è rinviato alla Commissione del bilancio.

La Camera si aggiorna a giovedì.

**Parigi, 13.** — Senato — Fallieres lesse il messaggio di Carnot.

F. ZON, Direttore responsabile.

## Il Popolo Romano

(50,000 copie al giorno)

Gli associati per un anno L. 24 riceveranno in dono:

1. **Illusione** — Gran quadro olografico, rappresentante due signorine al ricevere la prima lettera L. 7

2. **I nostri Crociati** — Olografico, acquarello finissimo con costumi della campagna romana . . . » 4

3. **La Morte** — Ultimo romanzo di O. Feuillet, il più brillante e morale romanziere moderno — legato all'inglese con incisioni — Privativa per l'Italia del *Popolo Romano* . . . » 3

4. **Calendario** elegante a colori da portafoglio.

5. **L'ultima Moda** — edizione di lusso — ogni settimana gratis con 40 figurini di Parigi . . . » 6

Costo reale doni L. 20

L'abbonamento al giornale si riduce a 4 lire!

Agli associati di sei mesi L. 12 e doni descritti ai numeri 2, 3, 4 e 5.

Agli associati di tre mesi L. 6 e doni designati ai numeri 4 e 5.

### Nota interessante

I doni spettano soltanto agli abbonati diretti.

Il miglior mezzo e il più economico è quello di associarsi all'ufficio postale del luogo.

I doni sono spediti in franchigia — senza un centesimo di aumento al prezzo di associazione.

Per gli abbonamenti dirigersi: Amministrazione del *Popolo Romano* ROMA.

### Prestito Bevilacqua - La Masa

Riapertura sportelli per ricevere le Obligazioni del Prestito suddetto. (Vedi avviso IV Pagina).

PREMIATO

## Stabilimento Baccologico GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana) 29° - Anno di esercizio - 29°

**Some Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica** - Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di K. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi Cases**, in Via dei Servi, N. 1053, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campioni dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

COLORSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI  
Impoverimento del Sangue  
**FERRO BRAVAIS**  
Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi  
Deposito nella maggior parte delle Farmacie

**IL 10 GENNAIO 1888**  
Avrà luogo pubblicamente in Roma  
**L'Estrazione**  
DELLA GRANDE ULTIMA  
**Lotteria di Beneficenza**  
Autorizzata dal Regio Governo  
Esente dalla tassa  
stabilita colla legge 2 aprile 1886  
Num. 3754, Serie 3°

**C. P. PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

**Cartoleria Civile e Militare**  
DELLO  
**Stabilimento Tipografico**  
Fratelli Salmin  
Via S. Apollonia 1081 C 1081 D

I sottoscritti si pregiano di partecipare ai Signori Professionisti, Commercianti, Industriali Possidenti, Direttori delle Scuole e Maestri ed alle Amministrazioni civili e militari, di avere aggiunto al loro Stabilimento tipografico, premiato con 12 medaglie alle Esposizioni nazionali e straniere, una ricca cartoleria assortita di tutti gli oggetti di cancelleria con deposito carta da impacco.

Per contratti speciali stabiliti con le primarie cartiere nazionali ed estere per consumo carta ad uso della loro tipografia e per la vastità del locale, il quale non obbliga a limitare gli acquisti, i sottoscritti possono vendere gli articoli del loro ricco assortimento a prezzi modicissimi, limitandosi nel guadagno, e tali da non temere alcuna concorrenza.

Buona merce, servizio sollecito, prezzi modicissimi sono quanto assicurano i sottoscritti lusingati da un numeroso concorso.

Padova, 1° Novembre 1887.

**FRATELLI SALMIN**  
P. S. Si avverte che nel loro Stabilimento tipografico fornito di dieci macchine, torchi ecc. ecc. con motrice a vapore si trova il completo assortimento di moduli ad uso dei Comuni, nonché quelli per le ferrovie e per le dogane.

**A. Fontana Chirurgo DENTISTA**  
Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. Schöff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici  
Dr. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.  
Agli Eremitali  
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

## Consorzio Ottoville

**AVVISO DI CONCORSO**  
al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'anno stipendio di ital. L. 1200. — Per documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626.

**L'ANTICA Profumeria Reale MERATI**

avverte la sua numerosa clientela che in causa delle demolizioni in Via Gallo, si è trasferita colla propria Profumeria e Negozio di Parrucchiere in Via S. Giuliana al N. 1045 A. di rimpetto alla Banca Veneta.

Avverte inoltre di avere fatto acquisto di nuovi articoli delle primarie case Estere e Nazionali.

# CHI È AFFETTO DA EPILESSIA, CHI SOFFRE D'ISTERISMO

chi SOFFRE DI PALPITAZIONE DI CUORE, chi è tormentato da NEURALGIE, da INSONNIA, da TOSSE CONVULSIVA e SOVRAECCITABILITA' NERVOSA, prenda le polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. GLODOVEO CASSARINI di Bologna, e ne proverà pronta e sicura guarigione. Questo insuperabile prodotto per la sua straordinaria efficacia, si è meritato una fama mondiale. — L. 10,50 per la cura di giorni 40. In questo tempo i malati potranno constatare l'efficacia di questo preparato, che è stato premiato colle massime onorificenze ai Congressi medici di Perugia e Pavia ed alle Esposizioni di Torino ed Anversa, perchè guarisce le suddette malattie. — Milano, vendita presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Carlo Erba, Società Farmaceutica, - Torino, farm. Ferrero, via Po 31 - Firenze, farm. Ciuti Robert, - Palermo, farmacia Strazzeri e Mercadante - Roma, A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, Società Farmaceutica, Allegrucci, Scellino - Napoli, A. Manzoni e C., farm. Berriola, via Roma - Avellino, Tuliniero, - Cosenza, farm. Valentini - Potenza, farm. Dente - Bari, farm. Reale Morelli - Ancona, farm. Angiolani - Alessandria, farm. Molinari - Venezia, Zampironi, e in tutte le farm. principali. — Per schiarimenti e per avere il preparato direttamente rivolgersi al premiato Stabilimento Cav. CASSARINI, Bologna. — Esigere sopra ogni scatola la firma dell'inventore e la marca di privata. — L'opuscolo dei Guariti viene spedito GRATIS.

## POLVERE DEPILATORIA

di G. C. Brüning, Francoforte S. M.



Riconosciuta quale il miglior depilatorio, non velenosa, affatto innocua, non intacca neanche la pelle più delicata, per conseguenza può venir raccomandata specialmente alle signore. — Effetto pronto e completo — L'unico rimedio raccomandato dai medici e l'unico pel quale sia stata permessa l'introduzione in Russia, dal Consiglio di sanità di Pietroburgo, come il solo che all'esposizione mondiale di Anversa sia stato accettato e onorato di distinzione da quel museo commerciale dell'Istituto superiore di commercio.

Prezzo: Flacone L. 4 — Pennello Cent. 25.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C. MILANO, Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI Palazzo Municipale.

## CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Anno XII  
1888

Anno XIII  
1888

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50  
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

### Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

### L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

### Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

## ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro album n. 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale)

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

### Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

### LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

### Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di prim'ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Warzburg ed una della casa Derriv di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera (Via San Paolo, N. 7 Milano.)

Ricompensa di 16.600 fr.

Farecchie Medaglie d'Oro, ecc.

## QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La Quina-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della Quina-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La Quina-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

## Prestito Bevilacqua - La Masa

Con ordinanza 29 Novembre p. p. del Tribunale di Verona, fu fissata pel 26 Gennaio 1888 l'asta dei palazzi di compendio del patrimonio Bevilacqua ipotecato a garanzia del prestito.

In presenza di tale fatto, molti importanti possessori di Obbligazioni, che prima non avevano aderito alle proposte del Gruppo bancario costituitosi per il riordinamento di questo prestito, fatti persuasi che ove venisse a fallire la progettata combinazione, i loro interessi sarebbero irrimediabilmente compromessi, fecero vive istanze acciocché fossero riprese le operazioni relative.

Accogliendo tali istanze ed a sensi della dichiarazione 14 Ottobre p. p., il Gruppo assenti a riprendere le operazioni. Avvisa perciò che la riapertura degli sportelli avrà luogo presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale,

a partire dal 12 a tutto il 23 corrente Dicembre.

Tale fatto della riapertura degli sportelli potrebbe, come altra volta, essere fomita ad una speculazione artificiale, e per essa venir spinte le Obbligazioni a prezzi ben superiori al loro valore intrinseco, trattenendo così i possessori dal depositare i loro titoli nella lusinga di ottenere in seguito prezzi più remuneratori.

A stornare questo pericolo, il Gruppo ricorda agli interessati che a tutto il 12 Ottobre p. p. vennero depositate alla Banca Nazionale soltanto N. 98,266 Obbligazioni, mentre l'obbligo tassativo di sistemare il prestito incombe al Gruppo stesso nel solo caso in cui si presentino 600,000 Obbligazioni entro il 23 Dicembre corrente.

Milano 8 Dicembre 1887.

IL GRUPPO BANCARIO:

Banca di Credito Italiano — Wauwiller e C.  
A. Villa — Gaetano Vimercati.

N.B. — I depositi di Obbligazioni saranno validi soltanto se fatti presso la Banca Nazionale o direttamente presso il Gruppo assuntore, nessuna ditta privata essendo autorizzata a riceverne.

Vendi a delle vere Specialità  
TORRONE DI FIRENZE E DI NAPOLI

## PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona

Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto  
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI  
Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e  
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze  
Biscotti — The — Profumerie Saponi  
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere  
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE  
Baratti e Milano di Torino.

Avviso ai Lettori All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur L'Esercito e L'Eleganza